IL TEMPO

08/11/2005

Accordo per una verifica sul rispetto dei diritti umani in Colombia

Il Comune «controlla» la Coca Cola

SI TORNA a bere la Coca Cola a Cinecittà e alla Garbatella. L'occasione potrebbe essere quella dell'8 dicembre, quando il Corteo olimpionico che arriverà a Torino per l'inaugurazione dei Giochi Invernali, passerà senza problemi nelle vie finora interdette dai mini sindaci del X e dell'XI Municipio. La «svolta» è stata raggiunta nel pomeriggio di ieri, quando il sindaco Veltroni, l'assessore al Bilancio della Regione, Luigi Nieri, i presidenti del X e dell'XI Municipio, Sandro Medici e Massimiliano Smeriglio e il Consigliere delegato di Coca Cola Italia, Nicola Raffa hanno raggiunto un accordo che impegna, per la prima volta al mondo, la multinazionale di Atlanta a verificare le accuse nei confronti della società di imbottigliamento che opera in Colombia, affinché rispetti i diritti umani e sindacali dei lavoratori. «Fino ad oggi - ha spiegato Raffa - non è stata trovata alcuna responsabilità, tuttavia se la Corte di Miami dovesse accertare delle violazioni dei diritti umani della società di imbottigliamento colombiana, la The Coca Cola Company adotterà tutte le misure appropriate, compresa la rottura del contratto di franchising». Una delegazione interistituzionale, probabilmente composta da sindacalisti ed esponenti del Comune e della Regione, andrà a verificare in marzo le condizioni degli stabilimenti colombiani. «E' una storia iniziata male - ha commentato il sindaco Veltroni - ma che è finita nel modo migliore. E' la prima volta che la Coca Cola prende un simile impegno e la disponibilità mostrata anche con la possibilità di una visita agli stabilimenti colombiani sono una cosa importante e un segnale positivo».

Soddisfatti gli esponenti di Rifondazione Comunista. «Anche in questa vicenda - commenta la capogruppo di Prc in Aula Giulio Cesare, Patrizia Sentinelli - Roma si conferma come laboratorio strategico di confronto, dialogo e intesa. Roma è decisamente meglio di Bologna». A portare la vittoria a casa, i due presidenti dei municipi che avevano vietato il passaggio della torcia olimpica. Di successo eclatante e inaspettato parla il presidente Smeriglio. «E' la misura di quanto l'azione degli enti locali - commenta il mini sindaco dell'XI Municipio - possa servire a sostenere la causa globale dei diritti umani. Sospenderemo le iniziaztive più ecaltanti, come il divieto di autorizzazione al passaggio del corteo olimpionico». Per Medici l'obiettivo «era quello di costringere la Coca Cola ad ammettere che qualche ombra nell' immagine di fratellanza che trasmette c'è e ora viene alla luce».

Sus. Nov.